

LA CONFRATERNITA DEL SS. SACRAMENTO A CALTABELLOTTA

di FRANCA GRISAFI

L'11 Aprile 2010 si è svolta a Caltabellotta, presso la Chiesa del Carmine, la cerimonia per il rinnovo della Confraternita del Santissimo Sacramento. Tutte le Confraternite del Santissimo Sacramento hanno avuto dalla tradizione e dal diritto canonico un posto d'onore per il loro intrinseco scopo di professione e di propagazione della devozione per la Santissima Eucaristia.

Esse traggono origine e vita dal culto verso il Verbo fatto Uomo, compagno e cibo degli uomini. Scopo della Confraternita è il culto a Gesù nel Sacramento, che gli iscritti debbono stimolare in se stessi con la frequenza dei Sacramenti e con una solida istruzione religiosa; inoltre i confratelli portano il loro contributo ad una maggiore diffusione della devozione verso il Divino Redentore presente nei Sacri Tabernacoli ed affinché le funzioni eucaristiche riescano ordinate, solenni e devote.

La Confraternita del SS. Sacramento a Caltabellotta ha origini antichissime, risalendo la sua prima costituzione all'anno 1612; i più vecchi ricordano che le sue adunanze si tenevano nella Chiesa del Santissimo Salvatore, tutte le prime domeniche del mese e che la cura della Chiesa stessa era affidata ai componenti la Confraternita; era tradizione che del sodalizio entrassero a far parte i primogeniti maschi dei confratelli.

Divisa dei confratelli era la tunica bianca, cinta alla vita da un cordone bianco e con mantellina gialla; portavano inoltre un cappuccio di colore bianco, calato sul viso per la processione del Venerdì Santo, raccolto sulla testa nelle altre occasioni. Alla processione del Corpus Domini e del Cuore di Gesù il Presidente partecipava portando "lu paraccu", mentre al più giovane dei confratelli spettava portare lo stendardo della Confraternita.

Altre feste cui i confratelli partecipavano collegialmente erano le feste del Giovedì e Venerdì Santo e della Pasqua. Altra tradizione del sodalizio era quella di partecipare ai funerali dei confratelli. L'esistenza plurisecolare della Confraternita rischiava, negli ultimi decenni, di essere interrotta perchè essa non aveva più ricevuto apporti di nuove iscrizioni, mentre i vecchi confratelli si facevano, per cause naturali, sempre meno numerosi; a qualche erede dei vecchi iscritti, cresciuto in famiglie aventi particolare devozione per il Santissimo Sacramento, è venuto allora il forte desiderio di continuare l'opera del sodalizio. L'idea è stata accolta entusiasticamente dall'Arciprete don Giuseppe Costanza e da un folto gruppo di amici ed amiche che hanno creduto nell'iniziativa e l'hanno sostenuta attivamente. Pertanto, la sera di Domenica 11 Aprile, in occasione di una sentita Santa Messa, presso la Chiesa del Carmine, sono stati prima benedetti dall'Arciprete Don Giuseppe Costanza e successivamente, non senza una certa commozione da parte dei presenti, distribuiti ai circa quaranta confratelli, gli scapolari che identificano gli appartenenti alla Confraternita.

L'augurio è che l'esistenza della Confraternita prosegua con lo stesso vivo entusiasmo che anima oggi i confratelli e le consorelle e che il numero degli stessi aumenti sempre più.